



Educazione Continua in Medicina

Scheda Evento

Denominazione Provider ASSOCIAZIONE CULTURALE PUNTO GESTALT PEGASUS

Titolo UPDATE SULL'ALIMENTAZIONE COMPLEMENTARE A RICHIESTA

ID Evento 149-211533

Tipologia Evento RES

Data Inizio 12/05/2018

Data Fine 12/05/2018

Date Intermedie

Durata 05:30

Professioni / Discipline	Dietista	Dietista
	Infermiere	Infermiere
	Medico chirurgo	Igiene degli alimenti e della nutrizione Pediatria Pediatria (pediatria di libera scelta) Scienza dell'alimentazione e dietetica

Numero partecipanti 50

Obiettivo Strategico Nazionale

Obiettivo Strategico Regionale

Costo 0.00

Crediti 5.1

Responsabili Scientifici	Nome	Cognome	Qualifica
	Paolo	Moretti	Pediatra

Docente/ Relatore/ Tutor	Nome	Cognome	Ruolo	Titolare/Sostituto
	Claudio	Maffeis	DOCENTE	titolare
	Franco	Balliana	DOCENTE	titolare
	Lucio	Piermarini	DOCENTE	titolare
	Laura	Badina	DOCENTE	titolare

Verifica
Apprendimento Questionario (test)

Segreteria
Organizzativa

Nome	Cognome	Email	Telefono	Cellulare

Programma

Razionale E'attorno all'età di sei mesi che si realizzano le condizioni per passare da un dieta esclusivamente lattea all'introduzione degli alimenti solidi; in tale periodo, accanto alla maturazione delle funzioni digestive, metaboliche e renali e delle competenze neuromotorie si rendono evidenti i segnali con i quali il bambino comincia a manifestare il suo interesse ad imitare e ripetere il comportamento genitoriale.
La capacità dei genitori di riporre fiducia nel fatto che il bambino sappia comunicare i segnali interni di fame e sazietà e che sia in grado di autoregolarsi circa la soddisfazione dei propri bisogni è alla base della cosiddetta alimentazione responsiva, modello sostenuto dalle più importanti associazioni scientifiche pediatriche mondiali (American Academy of Pediatrics, OMS, Academy of Nutrition and Dietetics) e pratica in grado di prevenire obesità e futuri stili alimentari errati
Relativamente alla prevenzione dell'allergia alimentare la letteratura scientifica ha dimostrato che non ci sono prove che suggeriscano di ritardare l'introduzione nella dieta di cibi cosiddetti allergizzanti né di inserirli precocemente; tutti i bambini, pertanto, sia a rischio allergico che non, debbono inserire tutti gli alimenti nella dieta a partire dai 6 mesi. Una delle cause dell'incremento dell'allergia alimentare risiede del resto nelle politiche di "avoidance" a lungo suggerite per i bambini a rischio atopico. Al contrario, proprio nei bambini affetti da eczema con IgE specifiche per alimenti o con reazioni acute immediate all'ingestione di tali alimenti il progetto Lattanti al bivio suggerisce un pro-gramma di desensibilizzazione orale sotto controllo medico.
Questo corso si propone di fare il punto sulle evidenze riguardanti la pratica dell'alimentazione complementare a richiesta e sul rapporto tra allergie alimentari ed alimentazione nel primo anno di vita.

Risultati attesi

1. Saper consigliare ai genitori il corretto timing dell'introduzione degli alimenti nei soggetti a rischio e in quelli non a rischio
2. Saper individuare gli aspetti anamnestici, clinici e di laboratorio che caratterizzano le classi di bambini da sottoporre a desensibilizzazione sotto controllo medico

Acquisire le competenze e le metodiche comunicative necessarie all'ascolto, al sostegno e all'educazione dei genitori relativamente all'alimentazione complementare

1. Conoscere e saper comunicare le attuali evidenze scientifiche sugli aspetti protettivi dell'ACR sui disturbi precoci dell'alimentazione nonché sull'incremento ponderale
2. Saper individuare i segni di maturazione delle competenze neuromotorie ed i segnali con i quali il bambino manifesta l'interesse ad imitare e a ripetere i comportamenti genitoriali
3. Saper comunicare le corrette informazioni sul rischio allergico e sul rischio di soffocamento
4. Saper informare i genitori riguardo ai controlli e alle disposizioni di legge relativamente alla presenza e al relativo rischio degli inquinanti di sintesi e naturali nel cibo casalingo e in quello industriale
5. Saper trasmettere un'adeguata informazione sugli aspetti nutrizionali, culturali e sociali riguardanti i modelli alimentari vigenti e relativamente al consumo di alimenti industriali per l'infanzia

Programma del 12/05/2018

Provincia Sede VENEZIA

Comune Sede VENEZIA

Indirizzo Sede Castello 6777

Luogo Sede Ospedale Ss.Giovanni e Paolo, Aula S.Domenico, Venezia

Dettaglio Attività

Ora Inizio	Ora Fine	Argomento	Docente/Tutor	Risultato Atteso	Obiettivi Formativi	Metodologia Didattica
08:30	09:45	Alimentazione complementare: il ruolo del pediatra nel promuovere i corretti comportamenti nei genitori	Balliana	Acquisire le competenze e le metodiche comunicative necessarie all'ascolto, al sostegno e all'educazione dei genitori relativamente all'alimentazione complementare	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
09:45	11:00	Introduzione degli alimenti allergizzanti e rischio allergico. Il progetto lattanti al bivio: quali bambini?	Badina	1. Saper consigliare ai genitori il corretto timing dell'introduzione degli alimenti nei soggetti a rischio e in quelli non a rischio 2. Saper individuare gli aspetti anamnestici, clinici e di laboratorio che caratterizzano le classi di bambini da sottoporre a desensibilizzazione sotto controllo medico	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
10:45	11:00	PAUSA				
11:00	14:00	L'educazione nutrizionale nella prima infanzia tramite l'alimentazione complementare a richie-sta: cosa c'è di nuovo.	Maffei Piermarini	1. Conoscere e saper comunicare le attuali evidenze scientifiche sugli aspetti protettivi dell'ACR sui disturbi precoci dell'alimentazione nonché sull'incremento ponderale 2. Saper individuare i segni di maturazione delle competenze neuromotorie ed i segnali con i quali il bambino manifesta l'interesse ad imitare e a ripetere i comportamenti genitoriali 3. Saper comunicare le corrette informazioni sul rischio allergico e sul rischio di soffocamento 4. Saper informare i genitori riguardo ai controlli e alle disposizioni di legge relativamente alla presenza e al relativo rischio degli inquinanti di sintesi e naturali nel cibo casalingo e in quello industriale 5. Saper trasmettere un'adeguata informazione sugli aspetti nutrizionali, culturali e sociali riguardanti i modelli alimentari vigenti e relativamente al consumo di alimenti industriali per l'infanzia	Acquisire conoscenze teoriche e/o pratiche	Lezione Frontale/Relazione (metodologia frontale)
14:00	14:10	VALUTAZIONE APPRENDIMENTO				